

Tre giorni per vivere la grande bellezza

La manifestazione al via domani: due nuove sezioni speciali per moltiplicare il successo di *Fotografia e Immagini in Movimento*

PADIGLIONI 18 E 15

Saranno la 'casa' dell'esposizione, aperta al pubblico dalle 11 alle 19

Quadri, installazioni, performance, gallerie d'arte tornano ad animare il quartiere fieristico. Domani, a Bologna, apre Arte Fiera, per la tre giorni che riempirà i padiglioni 18 e 15 fino al 26 gennaio. L'edizione di quest'anno - la seconda diretta da Simone Menegoi, affiancato da Gloria Bartoli come vicedirettrice - si presenta ricca di novità. Coinvolgerà 155 gallerie tra italiane e straniere: 108 nella Main Section e 47 nelle tre sezioni curate e su invito, *Fotografia e immagini in movimento* (20 gallerie) a cui si aggiungono per la prima volta *Focus* (8 gallerie) e *Pittura XXI* (19 gallerie), per un totale di 345 artisti.

Focus è una delle principali novità di Arte Fiera 2020: la sezione prende in esame le ricerche artistiche della prima metà del XX secolo e del secondo dopoguerra, con un taglio differente ogni anno. Volutamente ridotta nelle dimensioni, vuole essere un meditato approfondimento su un aspetto dell'arte del Novecento. L'edizione d'esordio è firmata da Laura Cherubini, critica e storica dell'arte di chiara fa-

ma, che si è concentrata sul rinnovamento e sulle innovazioni linguistiche della pittura italiana tra la fine degli anni Cinquanta e la fine degli anni Settanta.

Pittura XXI, a cura di Davide Ferri, è la prima sezione di una fiera, in Italia o all'estero, dedicata interamente alla pittura contemporanea. L'obiettivo del progetto è offrire una panoramica del lavoro degli artisti emergenti e mid-career, a livello nazionale e internazionale, che lavorano con questo medium. Una proposta audace e tempestiva, poiché si colloca in una fase storica in cui la pittura si è riaffacciata prepotentemente sulla scena dell'arte.

Giunta alla sua seconda edizione, la sezione *Fotografia e Immagini in Movimento*, a cura del collettivo Fantom (rappresentato da Selva Barni, Ilaria Speri, Massimo Torrigiani, Francesco Zanon), costituisce un osservatorio puntato su alcune delle più recenti ricerche nel campo della fotografia e del video, cui si aggiungono alcuni imprescindibili punti di riferimento nel passato.

La Main Section riconferma il modello innovativo avviato lo scorso anno. Anche quest'anno le gallerie sono state invitate a presentare un numero limitato di artisti: fino a tre per gli stand

di medie dimensioni, fino sei per i più grandi. Unica eccezione alla regola, la possibilità di eccedere il limite di sei artisti con un progetto curatoriale dedicato a un gruppo, un movimento, una corrente artistica del XX secolo. Come nell'edizione 2019, molte gallerie presenteranno un unico artista, rispondendo alla sollecitazione della Fiera in tal senso.

L'offerta del Public Program riconferma i format lanciati nel 2019. Verrà presentato il secondo capitolo di *Courtesy Emilia-Romagna*, il ciclo di esposizioni allestite nell'ambito della Fiera che coinvolge le collezioni d'arte moderna e contemporanea, sia pubbliche che private, del territorio emiliano-romagnolo. Al secondo appuntamento anche *Oplà. Performing Activities*, a cura di Silvia Fanti (Xing). *Flash Art*, per il secondo anno content partner della manifestazione, curerà l'organizzazione di un denso calendario di talk, indispensabili per stimolare la riflessione attorno ai temi dell'attualità dell'arte contemporanea. Il Public Program di Arte Fiera ribadisce l'importanza dell'educazione all'arte e dell'attenzione verso tutte le fasce di pubblico - dai giovanissimi agli adulti - ai primi approcci con l'arte contemporanea, con i laboratori a cura della Fondazione Golinelli.





L'edizione 2020 di Arte Fiera coinvolgerà 155 gallerie italiane e straniere, per un totale di 345 artisti (foto: BolognaFiere)